



Progetti e attività 2020



Siria

Armadilla realizza un programma integrato concentrato sul settore socio-sanitario, partendo dalla protezione di persone con disabilità (e specifico focus su minori con disabilità) e protezione donne.

Entrambi gli interventi strategici si realizzano con un approccio binario: da un lato la protezione pura, che include interventi di urgenza e assistenza, dall'altro si concentra sullo sviluppo delle potenzialità inesprese o trascurate: sviluppo emotivo, cognitivo, sociale e professionale per dotare i beneficiari di strumenti di autodeterminazione.

A questi due filoni di intervento si connette il programma di incremento delle competenze degli attori locali (associazioni, centri specialistici, professionisti, volontari...), non solo dal punto di vista tecnico, ma soprattutto nella ricerca di nuovi paradigmi di intervento all'interno della società siriana: lavoro in rete, scambio con realtà Italiane che trasferiscano competenze innovative, ricostruzione del tessuto sociale, sensibilizzazione e mobilitazione delle comunità, cittadinanza attiva.

Ogni azione e attività, pertanto, è integrata e diretta a ottenere un impatto positivo che realizza un cambiamento all'interno della società siriana.



Siria: Intervento integrato di emergenza per il rafforzamento della capacità di resilienza della popolazione vulnerabile di Damasco

Codice progetto

CS/11214.1/01

Periodo di realizzazione

21/01/2019 - 31/10/2020

Settori di intervento

LIVELLO 1

1. Emergenza e Supporto alla resilienza

LIVELLO 2

1. Sicurezza Alimentare / Sviluppo agricolo
2. Protezione della donna e del minore
3. Salute / Disabilità

LIVELLO 3

1. Attori locali
2. Sfollati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Area di intervento

Sobborghi di Damasco e aree della Damasco Rurale

Principale finanziatore

AICS

Partner specifici

Associazione locale di donne: Zahret Al Madan



Il Centro Armadilla-ZAM situato a Midan, quartiere di Damasco non lontano dal campo palestinese di Yarmouk, si propone sempre più come centro di assistenza, accoglienza e ascolto per la popolazione colpita dalle conseguenze del conflitto, lavorando su problematiche strutturali e proponendo un supporto per superare le diverse criticità. Partendo dall'analisi dei bisogni, Armadilla elabora e realizza un percorso progettuale di assistenza e rafforzamento delle capacità dei partner locali.

Il progetto ha permesso di sostenere la comunità con interventi riabilitativi per minori con disabilità, offrendo servizi essenziali per la valutazione della funzionalità del minore e la definizione di un programma individuale di riabilitazione. L'intervento comprende la valutazione, l'intervento terapeutico (fisioterapia, sviluppo delle capacità cognitive e emotive etc.) e attività di inclusione sociale ed educazione inclusiva nella comunità. In parallelo, sono state selezionate 450 famiglie tra le più bisognose, cui sono state distribuite razioni alimentari per tutto l'arco del progetto. L'attività permette di supportare tali famiglie e investigare e rilevare problematiche di specifici nuclei e individui che possono essere poi invitati a partecipare ad attività e programmi che possano alleviarne le difficoltà (dai corsi di formazione professionali, alle attività di supporto psicologico).

Si è sviluppato un programma di supporto psicosociale per l'aumento del benessere emotivo di donne e ragazze, che ha posto in evidenza anche casi di violenza domestica, ponendo il Centro Armadilla-ZAM come un centro di ascolto e di avviamento di percorsi di protezione.

Tutte le attività si sviluppano, inoltre, appoggiandosi a un percorso formativo per operatori siriani, con lo scopo di aumentare o creare capacità di intervento nella comunità sui temi critici. Il progetto, in questo caso, si è concentrato nell'erogare formazioni inerenti il tema disabilità (dalla terapia occupazionale a trattamenti clinici per le spasticità) e la violenza di genere.

Beneficiari

- 450 famiglie (3.874 persone) hanno ricevuto razioni alimentari.
- 3.896 minori (<16) con disabilità hanno seguito percorsi di riabilitazione fisica e cognitiva (visite mediche, terapie, attività di gruppo e individuali).
- 540 persone hanno ricevuto protesi fabbricate nel Centro Protesi e Riabilitazione dell'ospedale Ibn Al Nafis.
- 38 operatrici e operatori sono stati formati su terapie per minori con disabilità, protesica, trattamenti innovativi per la spasticità, terapia occupazionale.
- 18 fra operatrici e operatori formati sull'assistenza per donne vittime di violenza e violenza sessuale.
- 74 donne vittime di violenza assistite in percorsi di supporto (legale, medico, psicologico).

Com'è andata?

I risultati del progetto sono stati parzialmente offuscati dalle problematiche conseguenti allo scoppio della pandemia di COVID-19, soprattutto dal rallentamento imposto dalle misure di mitigazione dell'epidemia nel Paese (divieti di assembramento, limitazioni di movimento).

Ciò nonostante, la sempre maggiore integrazione di attività che lavorino per la protezione (sanitaria o no) dei beneficiari, si dimostra una strategia vincente da utilizzare, permettendo di operare su più piani in modo efficace.

Focus

L'importanza di lavorare su un tema sottaciuto finora nel Paese, quello della violenza di genere, ha permesso di individuare casi peculiari su cui Armadilla e ZAM stanno lavorando.

Colpisce particolarmente il coinvolgimento di donne adulte che, nel loro ruolo di madri e nonne, si rivolgono al centro per chiedere aiuto affinché le loro figlie e nipoti non devano subire violenze fisiche, psicologiche, emotive come capitato loro nel passato.

Una dimostrazione che questo tema è vivo e sentito nella comunità e che le donne sono pronte a ribellarsi a situazioni e comportamenti indegni, se solo sono presenti punti di riferimento che possano condividere un percorso di dignità e libertà con loro.

Siria: Rafforzamento di percorsi di protezione per l'aumento della resilienza della popolazione vulnerabile di Damasco e della Damasco Rurale

Codice progetto

CS.11214.3_3

Settori di intervento

LIVELLO 1

1. Emergenza e Supporto alla resilienza

LIVELLO 2

1. Sicurezza Alimentare
2. Protezione della donna e del minore
3. Salute / Disabilità

LIVELLO 3

1. Attori locali
2. Sfollati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione

11/10/2019 - 10/11/2021

Area di intervento

Sobborghi di Damasco e aree della Damasco Rurale

Principale finanziatore

AICS

Partner specifici

Associazione locale di donne: Zahret Al Madan



Il progetto nasce come continuazione ed ampliamento delle attività già sviluppate sul precedente "CS112.14.1" e mira a supportare le persone più vulnerabili delle periferie damaschine e della Damasco rurale, attraverso la realizzazione di attività che rispondano ai molteplici problemi delle comunità più povere dell'area.

Purtroppo, due problemi sostanziali hanno rallentato le attività (bloccate dall'Ottobre 2019 al Luglio 2020):

a. il blocco di fondi dell'AICS Beirut che non ha erogato la prima tranche per l'inizio del progetto fino a Luglio 2020;

b. lo scoppio della pandemia COVID-19 e tutte le limitazioni che a essa sono seguite.

Considerato che le stesse problematiche hanno colpito anche il precedente progetto, la cui durata è stata estesa in attesa del ristabilimento di condizioni minime operative, nel 2020 il progetto AICS3 ha vissuto una stasi, permettendo agli operatori di Armadilla solamente di lavorare nella ripianificazione delle attività da svolgere, aggiornamento di dati, operazioni preliminari, tra cui, visto il previsto denso programma di formazione da parte di partner italiani, la realizzazione di un portale web per la Didattica a Distanza che verrà utilizzato per la formazione e lo scambio esperienziale con associazioni e professionisti Siriani coinvolti nel programma sui temi della disabilità, delle tecnologie innovative per le terapie di persone con disabilità, la costruzione di servizi sociali efficaci.

Beneficiari

- 450 famiglie (circa 3.800 persone) hanno ricevuto razioni alimentari.
- 1.200 minori (<16) con disabilità hanno seguito percorsi di riabilitazione fisica e cognitiva (visite mediche, terapie, attività di gruppo, piani di assistenza individuali).
- 54 fra operatrici e operatori hanno ricevuto formazione su terapie per minori con disabilità, protesica, trattamenti innovativi per la spasticità, terapia occupazionale.
- 24 fra operatrici e operatori hanno ricevuto formazione sull'assistenza per donne vittime di violenza e violenza sessuale.
- 120 donne vittime di violenza sono state assistite in percorsi di supporto (legale, medico, psicologico).
- 3 comunità hanno attivato meccanismi di protezione per donne vittime di violenza.

Com'è andata?

Il progetto, integrandosi con gli altri finanziati dall'AICS, ha permesso di ampliare il numero di beneficiari serviti e, soprattutto, di rafforzare la definizione del Centro come riferimento topico per le persone vulnerabili dell'area.

La contemporanea presenza di attività legate allo sviluppo di reddito, emergenza, cure essenziali, supporto psicologico e psicosociale, difesa della donna e dei suoi diritti, realizza la strategia di tentare di rispondere in maniera olistica alle numerose criticità e, al tempo stesso, di sperimentare l'importanza di avere un centro polifunzionale che agisca da leva per la coesione sociale, la promozione dei diritti e sia un riferimento per altre realtà omologhe che vogliano sviluppare servizi sociali nelle comunità di appartenenza.

Siria: Emergenza, Resilienza, Sviluppo: percorsi di pace e stabilità

Codice progetto

OPM/2018/06259

Settori di intervento

LIVELLO 1

1. Emergenza e Supporto alla resilienza

LIVELLO 2

1. Protezione della donna e del minore
2. Salute / Disabilità

LIVELLO 3

1. Attori locali
2. Sfollati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione

01/10/2020 - 31/12/2020

Area di intervento

Sobborghi di Damasco

Principale finanziatore

Otto per Mille alla Chiesa Valdese e Metodista

Partner specifici

Associazione locale di donne: Zahret Al Madan



Il progetto nasce come supporto alle attività sviluppate nei progetti finanziati dall'AICS, lavorando specificamente sulle attività di rafforzamento delle capacità individuali di donne, attraverso una formazione professionale che consenta loro di garantirsi un reddito minimo e, per i gruppi di studio, la possibilità di sostenere positivamente gli esami per ottenere la licenza elementare.

Il progetto permette, inoltre, di ampliare il bacino di beneficiari che necessitano azioni legate al tema disabilità (minori con disabilità) e alla protezione per donne e ragazze (attività psicosociali di gruppo e counselling individuale).

Nel dettaglio, sono stati realizzati 4 corsi di taglio e cucito e 4 corsi di ricamo (corso base e avanzato) per un totale di 123 beneficiarie raggiunte, cui nell'ultimo quadrimestre si sono aggiunte 4 volontarie che opereranno da collegamento nel futuro tra sartoria ZAM e beneficiarie attese. Due classi di 15 donne hanno partecipato ai corsi di alfabetizzazione e tutte hanno ottenuto la licenza elementare (15 nel 2020 e 15 nel 2021). Sono state realizzate 8.049 sessioni di riabilitazione per 843 minori (età compresa tra i 3 mesi e i 17 anni), di cui 455 ragazzi e 388 ragazze. Sono stati inoltre coinvolti nei processi formativi 47 genitori/familiari dei minori (per permettere loro di seguire gli esercizi terapeutici a casa, necessari a causa delle limitazioni imposte dall'epidemia di COVID-19).

Beneficiari

- 123 donne hanno seguito corsi di formazione in sartoria
- 30 donne hanno ricevuto corsi di alfabetizzazione per ottenere la licenza elementare
- 86 donne hanno ottenuto supporto psicologico
- 843 minori con disabilità motorie e cognitive sono stati assistiti con terapie adeguate
- 402 bambini con disabilità e normodotati sono stati coinvolti in giornate ricreative

Siria: Percorsi di protezione per la popolazione vulnerabile di Damasco

Settori di intervento

LIVELLO 1

1. Emergenza e Supporto alla resilienza

LIVELLO 2

1. Protezione della donna e del minore
2. Salute / Disabilità

LIVELLO 3

1. Attori locali
2. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione

01/10/2020 - 31/12/2020

Area di intervento

Sobborghi di Damasco

Principale finanziatore

Copam Onlus - Cooperazione per gli aiuti al mondo

Partner specifici

- Zahret Al Madan (ZAM)
- CPR Ospedale Ibn Al Nafis Damasco



Le attività hanno integrato l'azione condotta da Armadilla nel Paese, permettendo di rafforzare le capacità tecniche di operatrici e volontarie di associazioni locali (formate su temi inerenti la disabilità) e supportare l'ospedale Ibn Al Nafis di Damasco con l'acquisto di materiali ed equipaggiamento per le attività del Centro Protesi e Riabilitazione. Attraverso la donazione di Copam, inoltre, si è potuto ampliare il bacino di utenza dei minori con disabilità beneficiari di sessioni terapeutiche presso il Centro Armadilla-ZAM in Midan, Damasco.

Beneficiari

- 1 Centro di specialistico di protesica e terapia riabilitativa supportato con equipaggiamento e materiale
- 12 operatrici di associazioni locali formate su temi riguardanti le disabilità
- 799 minori assistiti con terapie riabilitative

Siria: Ciclo di formazione sui temi della riabilitazione delle persone con disabilità

Codice progetto

GA/9/3/2019

Settori di intervento

LIVELLO 1

1. Emergenza e Supporto alla resilienza
2. LRRD e Sviluppo

LIVELLO 2

1. Salute / Disabilità
2. Educazione ed educazione speciale

LIVELLO 3

1. Attori locali
2. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione

15/09/2019 – 31/12/2020

Area di intervento

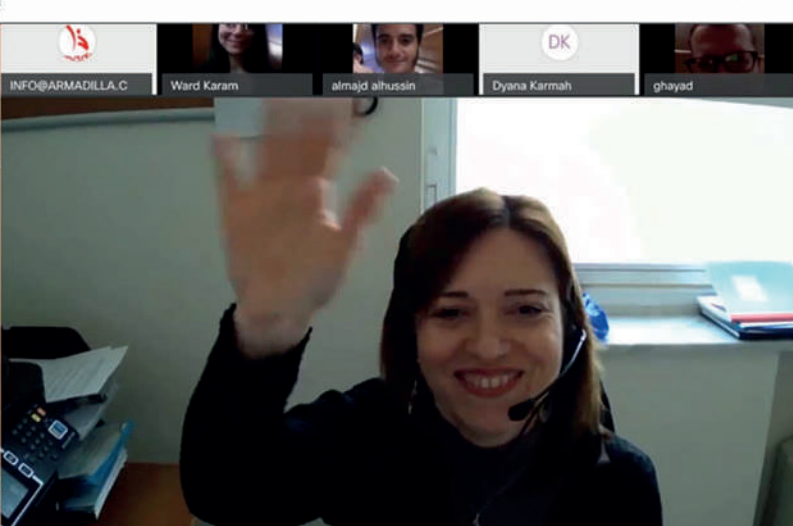
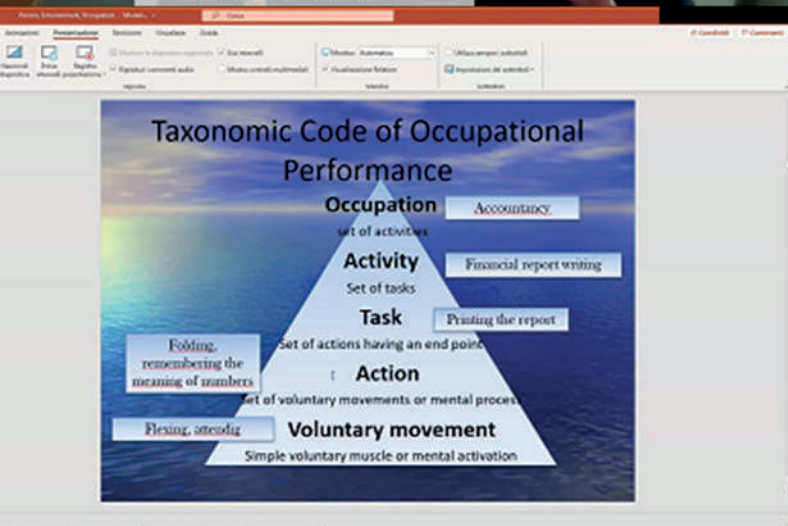
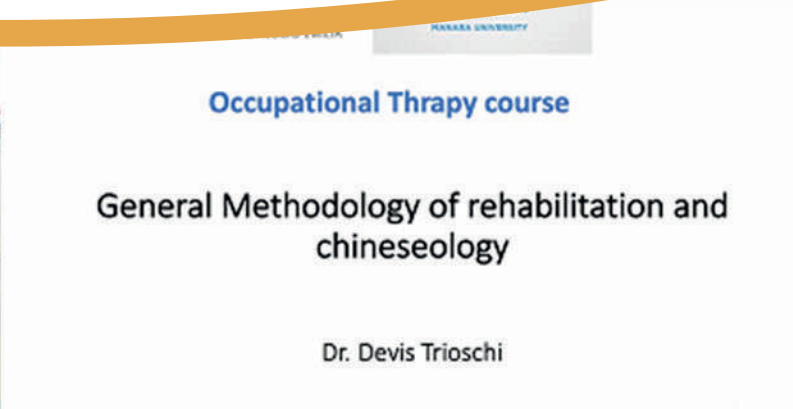
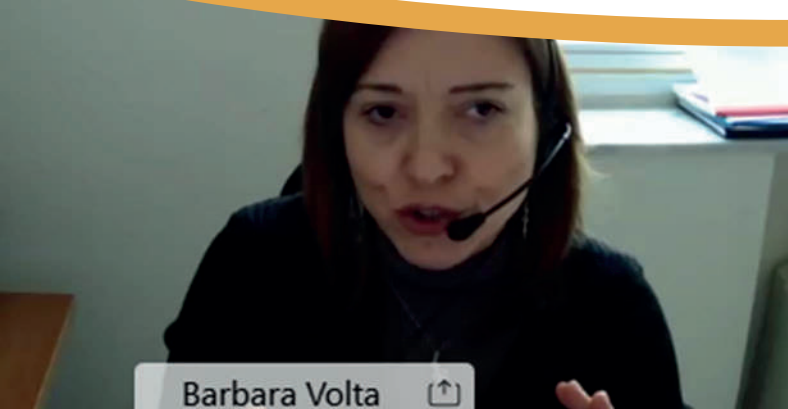
Damasco e Latakia

Principale finanziatore

UNDP Siria

Partner specifici

- Centro Protesi e Riabilitazione (CPR) dell'Ospedale Ibn Al Nafis di Damasco
- Associazione Aamal
- Università Manara di Latakia



Sono stati realizzati 7 corsi di formazione destinati a personale sanitario dell'Ospedale Ibn Al Nafis e agli studenti del corso di Terapia Occupazionale dell'Università Manara di Latakia.

Presso l'ospedale Ibn Al Nafis particolarmente, si sono realizzati corsi sull'uso della tossina botulinica per il trattamento delle spasticità e un corso avanzato per l'utilizzo di CAD-Cam nella progettazione e produzione di protesi.

Il corso di terapia occupazionale dell'università Manara ha beneficiato di lezioni, erogate da professori Italiani principalmente in remoto a causa delle restrizioni di movimento dovute alla pandemia di Covid-19, previste dal piano di studi della facoltà.

Gli studenti, assistiti da professori siriani che hanno da un lato facilitato l'apprendimento e, dall'altro, iniziato un percorso di aggiornamento su metodi e tecniche peculiari della Terapia occupazionale, hanno ricevuto un totale di 80 ore di insegnamento e 40 ore di supervisione/tutoraggio sui temi di: Modelli di Terapia Occupazionale, Analisi dei movimenti, Utilizzo di tecnologie innovative nella Terapia Occupazionale, Chinesiologia e Valutazione e modifica di ausili per la disabilità

Sono state inoltre acquistati materiali ed equipaggiamento per le attività di fabbricazione di protesi al CPR.

Beneficiari

- 1 Centro specialistico di protesica e terapia riabilitativa e 1 Università, supportati nell'incremento delle loro capacità tecniche
- 6 medici formati su tecniche legate alla disabilità
- 5 professionisti (terapisti, medici, ingegneri) formati sull'uso della CAD-CAM per la produzione di protesi
- 2.800 pazienti di protesica e riabilitazione assistiti presso l'ospedale Ibn Al Nafis di Damasco
- 25 studenti del corso di terapia occupazionale cui sono state erogate lezioni universitarie da professori italiani

Com'è andata?

Il rafforzamento delle capacità di operatori locali attraverso programmi formativi elaborati a partire dalle necessità più cogenti, permette di realizzare un percorso di crescita non solo tecnico, ma soprattutto culturale che diventa prodromo di un cambiamento positivo nel contesto siriano.

L'approccio formativo, elaborato da esperti Italiani secondo una visione moderna ed efficace, contempla difatti un alto grado di partecipazione e di lavoro di squadra, drammaticamente assente nel contesto socio-culturale del Paese, che stimola le discussioni, la creatività e spinge gli operatori siriani a lavorare attraverso prospettive diverse e affrontando in maniera olistica le problematiche sanitarie, includendo nelle diagnosi e nelle cure un punto di vista sociale e culturale.



Libano

La strategia per il Libano prevede azioni complementari che devono contribuire in risposta della comunità internazionale alla grave crisi umanitaria nel Paese con un approccio integrato che considera la dimensione sociale, economica e ambientale.

Il crollo economico che dal 2019 ha colpito tutto il Libano ci ha portato a riconsiderare tutti gli interventi, spingendoci oltre la risposta alla crisi portata dalla decennale guerra in Siria.

I dati ufficiali delle Nazioni Unite riportano che il 50% della popolazione libanese vive oggi sotto la soglia di povertà. Per questa ragione è necessario contribuire a rafforzare la stabilità sociale in tutto il Paese, mitigando le conseguenze della crisi sulle persone più vulnerabili attraverso il miglioramento del loro accesso al reddito.

Confermando la nostra filosofia di azione, è necessario rafforzare l'offerta e la qualità dei servizi pubblici in ambito sociosanitario. Basandosi sull'esperienza in Siria, Armadilla si impegna anche a studiare e sviluppare azioni progettuali in favore delle persone con disabilità.



Libano: ridurre l'impatto diretto della perdita di posti di lavoro e della distruzione delle infrastrutture comunitarie delle comunità più colpite a Beirut

Codice progetto

LHSP 00084708

Settori di intervento

LIVELLO 1

1. Emergenza e Supporto alla resilienza

LIVELLO 2

1. Protezione
2. Supporto psico-sociale

LIVELLO 3

1. Sfollati
2. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione

settembre 2020 - novembre 2020

Area di intervento

Beirut (Achrafieh e Karantina)

Principale finanziatore

UNDP

Partner specifici

- Open Group



L'accento è stato posto sulle persone vulnerabili e maggiormente colpite, sull'integrazione dei criteri di genere, età e disabilità.

Parallelamente, in partnership con OpenGroup, Armadilla eroga un webinar rivolto allo staff psico-sociale impiegato nell'azione di progetto.

Il percorso formativo, strutturato da OpenGroup, si articola in 10 sessioni per un totale di 20 ore erogate da due docenti, è composto da una prima parte didattica e da una seconda di analisi, gestione, monitoraggio e soluzione di casi studio, proposti dall'esperienza professionale quotidiana dei partecipanti stessi e selezionati congiuntamente con metodo partecipativo.

Inoltre, beneficiando dello screening effettuato da due assistenti sociali impiegate e formate da OpenGroup nell'ambito del progetto, durante le sessioni di gruppo di supporto psico-sociale, Armadilla istituisce un Referral System - sistema di riferimento e accesso - a servizi di primo soccorso psicologico (PFA), interni al progetto, erogati da due psicologhe specializzate e formate da OpenGroup impegnate in sessioni individuali per i beneficiari bisognosi.

Beneficiari

- 75 nuclei familiari (fino a 300 persone) hanno ricevuto supporto psico-sociale
- fino a 300 adulti e giovani, coinvolti nelle operazioni di riabilitazioni edili delle comunità colpite dall'esplosione hanno ricevuto supporto psico-sociale

Focus

Il primo soccorso psicologico è una risposta umana e solidale a un altro essere umano che soffre e che può aver bisogno di sostegno.

Il primo soccorso psicologico è un approccio per aiutare le persone colpite da un'emergenza, un disastro o un evento traumatico. Essa comprende i principi fondamentali di sostegno per promuovere il recupero naturale. Si tratta di aiutare le persone a sentirsi al sicuro, connesse agli altri, calme e piene di speranza, ad accedere al sostegno fisico, emotivo e sociale e a sentirsi in grado di aiutare se stesse.



El Salvador

L'anno 2020 ci ha dato l'occasione di studiare ed analizzare lo scenario di El Salvador mediante il nostro partner Fundater, in questa nuova fase politica interna e nell'area centramericana.

Dobbiamo quindi, nel prossimo futuro investire forze, conoscenze ed energia favorendo percorsi di crescita sostenibile, per un'equa distribuzione della ricchezza come requisito per lo sviluppo economico e sociale del paese.

Armadilla lavora al fine di garantire a tutte le persone di El Salvador e in particolare ai più poveri e ai vulnerabili gli stessi diritti e risorse economiche.

Inoltre sarà necessario garantire l'accesso ai servizi di base, alla trasparenza nella gestione dei titoli di proprietà della terra, all'accesso alle risorse naturali con nuove tecnologie appropriate. L'utilizzo del microcredito sarà uno strumento indispensabile.

Tra le priorità, vanno garantiti inoltre riferimenti politici a livello locale, nazionale ed internazionale in favore degli ultimi e degli esclusi, al fine di condividere strategie per la lotta alla povertà e per una equa distribuzione.

